

*casa di ricovero e lavoro*, ma addì 11 giugno 1842, modificando l'antecedente proposta, espone il parere e desiderio, sieno devolute le rendite stesse a vantaggio della gioventù nobile di Zara.

Su tale proposta, venne emanata la Sovrana Risoluzione 14 dicembre 1844, con cui Sua Maestà:

„non ha trovato di far luogo alla proposizione umiliata Le per la „conversione delle rendite del soppresso convento di San Demetrio in „Zara, nella divisata istituzione d'una casa di lavoro e di ricovero locale“.

Monsignor Arcivescovo Godeassi propose allora (nel Marzo 1845) l'istituzione in Zara di una famiglia di *Suore della carità*.

Praticati quindi, nell'agosto 1846, gli opportuni rilievi, concretavasi la Commissione, all'uopo istituita, nel proporre:

che il divisato istituto di educazione superiore femminile venisse eretto nel luogo e spazio occupato dall'ex Convento di San Demetrio;

che — oltre agli altri docenti — si chiamassero anche due abili istitutrici per l'insegnamento delle lingue italiana, tedesca e francese, nonchè dei lavori femminili:

che il numero dei posti gratuiti nel Convitto dovesse limitarsi a 4, facendo altri 4 posti semigratuiti e 12 paganti.

Il relativo protocollo venne firmato da tutti i membri commissionali; contiene però in chiusa la dichiarazione del sostituto podestà (*de Begna*) che i posti gratuiti e quelli semigratuiti fossero riservati alla nobiltà zaratina.

Nel frattempo, vennero elevate pretese sulla Fondazione da due parti, cioè:

*dai Nobili*, chiedenti che i beni di San Demetrio fossero devoluti a formare degli stipendi per l'educazione dei loro figli;

e *dal Municipio*, che intendeva di valersi anche di questa fondazione, onde sopperire ai mezzi occorrenti per l'istituzione ideata di un *Accademia legale a Zara*.

Il Ministero del Culto ed Istruzione, però, con suo Decreto 30 novembre 1856, non trovò di far luogo all'ideata istituzione di un'Accademia legale a Zara.

Il Ministero del Culto ed Istruzione col suo Dispaccio 2 gennaio 1860 Nr. 3392, riconosceva perfettamente fondata la proposta d'impiegare la sostanza della fondazione di San Demetrio per l'erezione e mantenimento di un istituto di educazione, sotto la direzione delle *Dame inglesi*.

Senonchè il Consiglio Comunale, nella Seduta 22 maggio 1860, deliberò a grande maggioranza, che non sia appoggiata la destinazione del fondo di San Demetrio per un Istituto di educazione femminile; che invece sia tosto supplicata Sua Maestà a volersi degnare di prendere in considerazione la fondazione di un'Accademia di diritto in Zara, più volte domandata.